

# Rinnovo dell'accordo Nazionale UPS Italia indiretti.

(una prima discussione, sulle penali e le procedure)

Inizia il conto alla rovescia per l'avvio della trattativa sul rinnovo dell'accordo nazionale nel mondo dei fornitori (movimentazione-distribuzione) di UPS Italia.

Il nostro obiettivo è sicuramente migliorare un accordo, quello del 2019/2020, che a consuntivo contiene molte falle: per corretta applicazione ma anche, vuoti normativi. In questi anni l'accordo nazionale UPS Italia è stato implementato non in modo uniforme e dove non c'era sindacato, completamente ignorato.

Le rappresentanze sindacali delle società fornitrici di servizi di movimentazione e distribuzione della filiera UPS, attivi nel Coordinamento Nazionale, sostengono con le proprie iniziative di collegamento, una discussione in tutte le realtà per condividere e migliorare le condizioni di lavoro e di salario del mondo UPS. Nostro obiettivo è dare il nostro contributo, la nostra esperienza e professionalità al fine di elaborare con le Organizzazioni sindacali territoriali e nazionali una piattaforma capace di migliorare le condizioni di lavoro, di salario e di vita dei Brown e dei magazzinieri del mondo UPS.

Primo tema affrontato dal Coordinamento Nazionale è stato quello delle penali e delle procedure UPS -DIAD 6 e BAM- Problemi di sistema, di software che ancora non trovano risposte adeguate soprattutto quando le procedure entrano in contraddizione con altre attività legate ai ritiri e le consegne ad orari determinati.

Siamo per l'innovazione! Ma questa deve essere uno strumento al servizio del lavoro e nel rispetto delle regole contrattuali. Non sono accettabili penalità in assenza di formazione certificata. È priorità del Coordinamento uniformare e contrattualizzare il suo utilizzo. A questo si aggiunge una inaccettabile disparità di trattamento fra filiale e filiale, fra filiale ed agenzie, fra società e società a parità di servizio. Sembra che solo Milano e provincia stiano constatando un'aggressività e spregiudicatezza senza precedenti nell'uso delle penali come "partita di giro" da scaricare sui lavoratori. In una società abbiamo accumulato oltre 223 contestazioni in un singolo anno di lavoro! Inaccettabile! Il coordinamento ritiene indispensabile un confronto con le direzioni nazionali sindacali e quindi con UPS, affinché ci sia una discussione risolutiva anche dal punto di vista tecnico, sul tema procedure e penali.

Disponibili a discutere degli errori ma non vogliamo essere defraudati dello stipendio.

Prossimo incontro:

39 ore/44 ore, flessibilità, discontinuità, trasferta il salario dei lavoratori UPS 

Milano 16-02-2023

Il coordinamento nazionale delle rappresentanze Ups indiretti